

GRIGLIA DI ANALISI DELLE INFORMAZIONI

A cura di: Consuelo Fiamberti, Daniela Ioris, M.Luisa Occhetti, Barbara Re, Assistenti Sociali

AREE \ INDICATORI	FATTORI DI RISCHIO	FATTORI PROTETTIVI	SEGNALI DI MALESSERE MALTRATTAMENTO	SEGNALI DI BENESSERE
Contesto sociale	Isolamento situazione abitativa, assenza e/o lavoro precario di uno o più componenti, eccessiva dipendenza dai servizi	Presenza di rete sociale, lavoro stabile, casa adeguata, reddito sufficiente	Relazioni conflittuali nel contesto, mancata frequenza scolastica, frequentazioni inadeguate,	Buon inserimento a scuola, relazioni amicali soddisfacenti

AREE \ INDICATORI	FATTORI DI RISCHIO	FATTORI PROTETTIVI	SEGNALI DI MALESSERE MALTRATTAMENTO	SEGNALI DI BENESSERE
<p>Come sta il bambino, storia del bambino, come stanno fratelli e sorelle</p>	<p>Stato di salute precario Inserimento scolastico problematico Irregolarità dei ritmi di vita Trascuratezza generale del bambino Assenza di presa in carico sanitaria</p>	<p>Buono stato di salute Buon inserimento scolastico Regolarità nei ritmi di vita Cura nella persona Presa in carico sanitaria Utilizzo di diversi servizi per l'infanzia (inserimento del minore in attività sportive e/o ricreative)</p>	<p>Segni fisici: contusioni, lesioni, cicatrici, vestiti inadeguati, scarsa igiene, distorsione delle abitudini alimentari - denutrizione, ipernutrizione - disturbi organici non adeguatamente curati dai genitori, rallentamento nella crescita, ingestione di sostanze tossiche.</p> <p>Segnali emotivi: tristezza, mancanza di fiducia in sé e nell'altro, stanchezza cronica, attenzione labile e scostante, stato d'ansia da eccessiva responsabilità, bisogno di contatto corporeo, contenimento, difficoltà di relazione.</p> <p>Segni comportamentali: prolungate assenze e/o frequenza scolastica discontinua, scarso rendimento scolastico, difficoltà di apprendimento, iperattività e disturbo dell'attenzione, infortuni domestici frequenti, ritardo del linguaggio e/o psicomotorio, astenia, stanchezza, svogliatezza, ricerca di attenzioni, cibo o oggetti, atteggiamento incongruo nelle relazioni affettive, alternanza di comportamenti contrapposti, ritiro dalle relazioni, scarso interesse alle attività.</p>	<p>Sviluppo psico fisico adeguato all'età</p> <p>Fiducia in sé e nell'altro</p> <p>Segni comportamentali: frequenza scolastica regolare, rendimento scolastico positivo, interesse per le attività, buone capacità relazionali</p>

AREE \ INDICATORI	FATTORI DI RISCHIO	FATTORI PROTETTIVI	SEGNALI DI MALESSERE MALTRATTAMENTO	SEGNALI DI BENESSERE
Rapporti tra genitori e bambino e gli altri fratelli/sorelle, rapporti genitori/nonni/nipoti				
Storia individuale dei genitori e della coppia, famiglia nucleare e famiglia allargata	Povertà cronica, carenza di relazioni interpersonali, famiglie monoparentali, esperienza di rifiuto, violenza e abuso in infanzia, psicopatologia o devianza sociale, gravidanze non desiderate, relazioni difficili e conflittuali con la propria famiglia di origine, "sindrome di risarcimento"	Capacità di assumersi responsabilità, desiderio di migliorare e cambiare, rielaborazione della violenza subita nell'infanzia, autonomia personale, la relazione soddisfacente con almeno uno dei componenti della famiglia, capacità di gestire i conflitti, sentimenti di inadeguatezza per la dipendenza dai servizi	Dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcol, malattie psichiatriche, disinteresse per lo sviluppo del bambino, impulsività e perdita di controllo, conflitti tra la coppia e/o con la famiglia allargata, violenza domestica	Relazioni chiare e trasparenti nella coppia e con la famiglia, rete di supporto positiva, disponibilità al confronto, progetto di vita soddisfacente, facile temperamento dei bambini

AREE \ INDICATORI	FATTORI DI RISCHIO	FATTORI PROTETTIVI	SEGNALI DI MALESSERE MALTRATTAMENTO	SEGNALI DI BENESSERE
Relazione famiglia/ Servizi / Autorità Giudiziaria	<p>Atteggiamento assistenzialistico.</p> <p>Atteggiamento di fuga dai servizi.</p> <p>Atteggiamento di colpevolizzazione all'"esterno" rispetto agli avvenimenti (colpa degli operatori, famigliari, ecc)</p> <p>Storia dei rapporti con servizi sociali e sanitari</p> <p>Incapacità di elaborazione degli avvenimenti</p> <p>Incapacità di assunzione di responsabilità</p> <p>Incapacità ad utilizzare gli aiuti concreti forniti dai servizi</p> <p>Comprovate esperienze negative precedenti: durata degli aiuti/problemi nel corso degli anni (fattore temporale) e ripetitività delle problematiche (fattore frequenza): "coazione a ripetere".</p> <p>Atteggiamento di delega ai servizi.</p>	<p>Capacità di rispettare gli impegni assunti in fase progettuale.</p> <p>Comprovate esperienze positive precedenti: capacità di utilizzare gli aiuti forniti.</p> <p>Condivisione del progetto con impegni ed assunzione di responsabilità.</p> <p>Mantenimento nel tempo di rapporti significativi con i servizi</p> <p>Capacità di riconoscimento dei problemi presenti.</p> <p>Capacità di elaborazione degli avvenimenti.</p> <p>Capacità di assunzione di responsabilità con gli operatori dei servizi.</p> <p>Capacità di rapportarsi all'A.G. (riconoscimento della stessa come interlocutore istituzionale in merito alle questioni che riguardano i propri figli)</p>	<p>Quantità e durata nel tempo di interventi assistenziali/educativi.</p> <p>Non rispetto degli appuntamenti fissati e/o di quanto previsto nei progetti</p> <p>Plurimi cambiamenti di servizio/residenza.</p> <p>Richiesta ripetuta di cambio di operatori.</p> <p>Numero di servizi conosciuti nel corso degli anni.</p> <p>Numero di progetti falliti o con risultati negativi.</p> <p>Richieste di aiuto non pertinenti rispetto alla situazione</p> <p>Adesione solo formale al progetto ed agli interventi proposti</p> <p>Non accettazione di interventi diagnostici e terapeutici (per coppia, singoli genitori, figli).</p> <p>Messa in atto di meccanismi di difesa dai servizi e negazione di fatti concreti</p> <p>Utilizzo dei minori per ottenere servizi/prestazioni.</p> <p>Ripetitività di comportamenti.</p> <p>Minimizzazione dei problemi specifici rilevati dai servizi.</p> <p>Ripetuti provvedimenti da parte dell'A.G.</p> <p>Non accettazione delle prescrizioni dell'A.G.</p>	<p>Impegni rispettati come previsto nel progetto condiviso (numero di compiti portati a termine nei tempi previsti).</p> <p>Richieste pertinenti e tempestive di aiuto ai servizi.</p> <p>Utilizzo congruo degli aiuti forniti.</p> <p>Accettazione di interventi diagnostici e terapeutici (per coppia, singoli genitori, figli).</p> <p>Accettazione delle prescrizioni disposte dall'A.G. con conseguimento dei risultati nei tempi stabiliti.</p>

	Incapacità di rapportarsi all'A.G.(mancato riconoscimento dell'A.G. come interlocutore istituzionale, vissuto persecutorio...)			
--	--	--	--	--